

«**Quintetto ANEMOS**»

Filippo Mazzoli flauto

Marika Lombardi oboe

Nicola Zuccalà clarinetto

Ivan Calestani fagotto

Albin Lebossé corno

Programma:

Ottorino RESPIGHI (1879-1936)-*Quintetto*
(*Allegro/Meno mosso- Andante con Variazioni*)

Giorgio Federico GHEDINI (1892-1965) -*Quintetto n. 1*

Maurice RAVEL (1875-1937)-*Tombeau de Couperin*
(*Prelude-Fugue-Menuet-Rigaudon*) (*Trascrizione di M. Jones*)

Marco Enrico BOSSI (1861-1925)-*Siciliana e Giga op. 73*
(*Trascrizione di F. Mazzoli*)

Alfredo CASELLA (1883-1947) -*Pupazzetti op. 2*
(*Trascrizione di F. Mazzoli*)

Filippo Mazzoli, flautista

Nato a Ravenna, si diploma in flauto nel 1991 con il massimo dei voti sotto la guida di Gabriella Melli e Glauco Cambursano. Sin da giovanissimo ha frequentato come allievo effettivo i corsi di perfezionamento tenuti da maestri quali A. Nicolet, M. Larrieu, J. Balint e T. Wye. Si è in seguito perfezionato sempre con il maestro Cambursano presso l'Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola dove ha ottenuto con il massimo del punteggio il diploma del Corso triennale di Flauto e quello di Musica da Camera nella classe di P. N. Masi.

Ha completato il suo perfezionamento dal 2002 al 2004 sotto la guida del M° M. Marasco che lo ha poi scelto come assistente in alcuni corsi e masterclass. È stato vincitore di vari premi in Concorsi nazionali ed internazionali sia come solista che in formazioni cameristiche (Rospigliosi-Lamporecchio, D.Caravita-Fusignano, Krakamp-Torre del Greco, Endas-Genova, Città di Grosseto, Pergolesi-Pozzuoli, Europeo-Moncalieri, Riviera del Conero-Ancona, Zinetti-Verona, Europeo-Minerbio, Round Table-Ravenna, Pergolesi-Pozzuoli, Giovani Promesse-Taranto, tra gli altri).

È stato selezionato come uno dei 6 candidati rappresentanti l'Italia per partecipare al Deuxième "Prix J .P. Rampal" che si è tenuto a Parigi nell'ottobre 1998. Si è esibito nei principali centri italiani ed esteri, collaborando regolarmente in qualità di primo flauto con varie formazioni cameristiche ed orchestre tra le quali l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia Filarmonica di Verona, l'Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra del Teatro "C. Felice" di Genova, l'Orchestra Promusica Pistoiese, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il Nextime Ensemble, il Parma Opera Ensemble, i Solisti Veneti e l'Accademia Bizantina, la Camerata Strumentale "Città di Prato", l'Orchestra "B. Maderna" di Forlì e l'Orchestra Excelentia/Santa Caecilia di Madrid.

Dal gennaio 2007 è primo flauto-solista dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma (direttore musicale, Yuri Temirkanov)

È stato diretto tra gli altri dai maestri Riccardo Muti, Lorin Maazel, Yuri Temirkanov, Michel Plasson, Roberto Abbado, Rafael Frubeck De Burgos, Bruno Bartoletti, Claudio Scimone e il flautista Philippe Bernold.

Ha suonato come solista con i "Deutsche Kammer Virtuosen" di Mainz, i "Cameristi di New York", la "Camerata Strumentale Città di Prato", l'"Orchestra da camera di Ravenna" e l'"Orchestra Bruno Maderna". Ha suonato per alcune emittenti televisive italiane, per "Rai Sat" alla "Biennale di Venezia 2000".

Ha inciso CD e DVD per le etichette Decca, Bongiovanni, Tactus, Diapason, Genuin e Naxos. Collabora stabilmente con la compagnia di teatro contemporaneo "Fanny & Alexander" di Ravenna, con la quale ha realizzato un cd/dvd con alcuni suoi arrangiamenti per flauto e pianoforte di brani di Messiaen e Ligeti.

Tiene regolarmente master class e corsi di perfezionamento in Italia e all'estero. Nel luglio del 2007 ha conseguito il Diploma di Laurea di Secondo Livello in Flauto con 110 e lode presso il Conservatorio "F.Venezze" di Rovigo.

Marika Lombardi

Oboista, dopo essersi diplomata con il massimo dei voti, a Milano al Conservatorio G. Verdi con il Maestro Sergio Possidoni, dal 1988 vive e insegna in diversi Conservatori a Parigi, dove si è perfezionata e ha ottenuto altri tre diplomi superiori in oboe (con i Maestri R. Casier, M. Giborand et D.Roussel) e il Diploma di Stato (D.E e C.A.) per l'insegnamento. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento con grandi Maestri quali Pierre Pierlot, Maurice Bourgue, Sergiu Celibidache, Jacques Tys, Hansjorg Schellenberger, Ingo Goritzki e Lothar Koch.

E' direttore artistico ed interprete per il Festival "Oboe" di Parigi e presso l'Accademia e Festival Internazionale di Lasino (Trento) "Risonanze Armoniche". Tiene concerti in tutta Europa e negli U.S.A, sia in duo con la pianista Nathalie Dang che con la pianista Dora Cantella, con la quale forma dal 1999 il "Duo Cantabile", sia con altri pianisti in formazioni da camera, in orchestra e come solista. Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi primi premi in Concorsi Internazionali di musica da camera tra i quali un Premio Speciale al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Parigi e una laurea per la musica da camera dalla Fondazione Cziffra. E' professore a Parigi in diversi Conservatori: Conservatorio del Centro, Conservatorio regionale di Pantin e al Conservatorio di Chantilly. Ha insegnato inoltre per otto anni alla Schola Cantorum di Parigi e per due anni al Conservatorio nazionale regionale di Aubervilliers.

Attualmente si sta perfezionando in oboe barocco a Parigi con il Maestro Guillaume Cuiller. Marika Lombardi suona su un oboe Howarth-London.

Discografia:

- "Note di passaggio"- Duo Cantabile, oboe e pianoforte, - Bottega Discantica, Milano(2000);

-"Diversions autour du hautbois"- oboe e pianoforte e oboe , clarinetto, violino, viola, contrabbasso - Blumlein Records, Amburgo (2011)

- "SOLO" oboe solo, - Continuo Records Roma (Aprile 2012)

Nicola Zuccalà

clarinettista , ha studiato alla Scuola Civica di Musica di Milano, con il M° Giovanni Iuliano, diplomandosi brillantemente in Clarinetto al Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo.

Ha frequentato i corsi di Clarinetto del M° Giuseppe Garbarino all'Accademia Chigiana di Siena, acquisendo il Diploma di Merito, vincendone le borse di studio e partecipando ai concerti di fine corso.

Sì è inoltre diplomato alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con il M° Walter Boeykens in Clarinetto e con il M° Murice Burgue in Musica da Camera.

Svolge intensa attività concertistica nel campo cameristico orchestrale e solistico, sia nel repertorio classico che contemporaneo con Ensemble e Orchestre di rilievo come: Harmonie Ensemble, Tactus Ensemble, Nuove Sincronie, Divertimento Ensemble, Ensemble Garbarino, Traittoire Sonore, Demo Band, Dedalo Ensemble, Musica 20, C.I.M.E.R, Icarus Ensemble, Chalomeau Ensemble, Filarmonica di Udine, Angelicum di Milano, Teatro Massimo Bellini di Catania, OSI (Svizzera) e l'Orchestra da Camera di Mantova, con i quali ha partecipato a manifestazioni musicali in diversi enti nazionali e

internazionali, collaborando con Direttori d'Orchestra e Compositori come (Direttori), Carlo Maria Giulini, Giuseppe Garbarino, Alain Lombard, Sir Neville Martinson Umberto Benedetti Michelangeli, George Pelivanian, Marc Andrae,(Compositori),Franco Donatoni, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, Azio Corghi, Gerard Grisei, Ivan Fedele , Luca Francesconi, Heiner Goebbles, in Italia, Belgio, Inghilterra, Francia, Austria, Germania, Svizzera, Russia, Croazia, Spagna, Olanda, Grecia, Etiopia, Kenia, Tanzania. Nel campo jazzistico ha collaborato con musicisti, come, Enrico Intra, Andrea Dulbecco, Marco Micheli, Fabrizio Bosso, Maurizio Ferrano. Ha collaborato anche nell'ambito della musica leggera con artisti come Enzo Iannacci, Milva, Fabrizio De Andrè, Dulce Pontes e in teatro con Giulia Lazzarini, Moni Ovadia e Antonio Albanese.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI, Radio Tre Suite, RTS1 (Svizzera) e Radio France, per la televisione RAI e RTSI.

Ha inciso per le case disco grafiche Fonit Cetra, BMG, Rugginenti e AS Disc.

Ivan Calestani

Diplomato nel 1995 con massimo dei voti e lode al conservatorio di Parma sotto la guida di Leonardo Dosso, si è in seguito perfezionato con S.Azzolini, K. Thunemann, D.Damiano.

Diploma di merito all'Accademia Chigiana di Siena nel 1995.

Ha collaborato con l'Orchestra Filarmonica Toscanini (direttore L. Maazel) dal 2002 al 2004, con l'Orchestra "A.Toscanini" di Parma, Orchestra "Haydn", Orchestra di Sanremo, Pomeriggi Musicali, Orchestra Verdi, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Teatro Regio di Parma, Otetto Classico Italiano, Divertimento Ensemble e "Junge Österreichische Philharmonie".

Dal 2002 collabora regolarmente come ospite nell'Orchestra della Svizzera Italiana, e attualmente in Austria collabora con i "Tonkünstler Niederösterreich", "Wiener Konzertverein", "Haydn Akademie" e "Grosse Riecreation Graz".

Dal 2004 ricopre stabilmente il ruolo di secondo fagotto e controfagotto nel Teatro Lirico di Cagliari, nonché sostituto primo fagotto

Albin Lebossé

cornista, diplomato a pieni voti in corno, musica da camera e storia dell'arte al conservatorio superiore di musica di Parigi nel 2003, e vincitore di vari concorsi internazionali, Albin Lebossé si produce regolarmente come solista a festival internazionali di rilievo quali Lucerna e Aix en Provence. È stato scelto come corno solista dell'ensemble moderno di Francoforte nel 2005 e dalla Malher Chamber Orchestra. Attualmente è membro dell'orchestre de l'Air di Parigi e insegna dal 2002 il corno a Antony. Collabora regolarmente con orchestre quali l'Orchestre National de l'Opéra di Parigi, l'Ensemble Orchestral di Parigi e l'Ensemble Intercontemporain sotto la direzione di grandi direttori d'orchestra (P.Boulez, Sir Colin Devis, D.Harding)

Ha al suo attivo molte registrazioni. Fa parte tra l'altro di due gruppi specializzati nella musica contemporanea e nell'improvvisazione: l'Ensemble Amalgammes e l'Ensemble Laboratorium.

Albin Lebossé, oltre a essere musicista, è anche realizzatore di spettacoli.

Allo scoppio della prima guerra mondiale, nacquero nuove tendenze compositive, con una maggiore proposta di musica strumentale, in opposizione al genere del melodramma dell'ottocento. **Maurice Ravel**, che aveva 39 anni, fu arruolato nei servizi di assistenza. La pianista Marguerite Long eseguì al pianoforte *Le Tombeau de Couperin* per la prima volta l'11 aprile 1919, ottenendo larghi consensi. Il *Prélude* è caratteristico per la sua mobilità armonica e la rapidità degli incisi strumentali, rievocanti una linea clavicembalista alla Rameau o alla Scarlatti. Il *Rigaudon* invece dalla struttura tripartita alterna un motivo di danza ritmicamente marcato ad una melodia più distesa e intrisa di malinconia, come una triste riflessione sugli amici scomparsi, immersa in una visione sonora di estrema semplicità strumentale nel gioco di armonie fra l'oboe, il flauto e il clarinetto (nella versione orchestrata dallo stesso Ravel). Dopo aver studiato organo, pianoforte e violoncello a Torino, **Giorgio Federico Ghedini** si diplomò in composizione a Bologna con Bossi. Iniziò una carriera di direttore d'orchestra, anche se ben presto si dedicò principalmente alla composizione ed alla didattica. Fu docente di composizione nei Conservatori di Torino, Parma e Milano. Appassionato di musica antica, trascrisse e rielaborò composizioni di numerosi autori tra cui Monteverdi, Frescobaldi e Gabrieli. Alla musica antica si ispirò anche per le sue composizioni originali, tentando di combinarne gli stilemi con il linguaggio novecentesco. Il suo stile è unico nel panorama musicale a lui contemporaneo e si esprime tramite l'eccelso magistero contrappuntistico e formale/costruttivo. Il *Quintetto per fiati* (1910) è una composizione giovanile scritta a soli 18 anni, ma già premonitrice del linguaggio futuro. **Alfredo Casella**, torinese, studia il pianoforte sotto la guida della madre e a tredici anni è al conservatorio di Parigi, dove studia con Diémer e Fauré. Sviluppa un'ammirazione per Debussy dopo aver ascoltato il *Prélude à l'après-midi d'un faune* nel 1898, ma continua a scrivere in vena romantica in questo periodo. Ritorna in Italia durante la Prima guerra mondiale e insegna pianoforte presso il Conservatorio Santa Cecilia a Roma. Diviene uno dei più conosciuti pianisti della sua generazione. Attivissimo, nel 1923, insieme con Gabriele D'Annunzio e il veneziano Gian Francesco Malipiero fonda un'associazione per la diffusione della musica moderna italiana, la "Corporazione delle

nuove musiche". I *Pupazzetti*, sono 5 piccoli brani composti originariamente per pianoforte a quattro mani nel 1915/18, ma poi orchestrati dallo stesso autore (1921/26). Singolarmente anticipatrice di Strawinski, in particolare dello Strawinski «cubista» della *Histoire du soldat*, questa partitura è caratterizzata da un discorso rapido e incisivo, ironico e arguto, strumentato con eleganza ed esattezza in un equilibrato gioco di timbri. **Ottorino Respighi**, nato a Bologna, studiò con Martucci in Italia e Rimsky-Korsakov in Russia per 5 mesi. Successivamente con Max Bruch a Berlino. Dal 1913 si stabilì a Roma. Fu esperto musicologo, particolarmente devoto alla musica italiana del periodo compreso tra il XVI e il XVIII secolo (Monteverdi, Vivaldi, Marcello tra gli altri) e al Canto gregoriano. Fu un maestro orchestratore (tecnica che apprese in particolare da Rimsky-Korsakov) e grande esperto trascrittore (opere tra gli altri di Bach, Rossini, Rachmaninov). Il *Quintetto in sol minore* (P21) scritto a Bologna nel 1898, è un'opera giovanile incompiuta pervasa da un carattere postromantico che rivela a tratti una certa ispirazione wagneriana con uno sguardo ai contemporanei francesi. **Marco Enrico Bossi** appartenente a una famosa famiglia di organisti, nacque a Salò. Frequentò il liceo musicale di Bologna, e successivamente il Conservatorio di Milano. Ben presto conseguì un grande successo, in tutto il mondo: già all'età di diciotto anni, infatti, venne applaudito a Londra, e negli Stati Uniti; fu organista e maestro di cappella nella cattedrale di Como ed insegnò armonia ed organo al Conservatorio di Napoli. Successivamente diresse i conservatori di varie città: Venezia, Bologna, Roma. Fu sicuramente una personalità di spicco nel panorama musicale italiano e internazionale. Morì per emorragia cerebrale durante la traversata atlantica da Le Havre a New York nel febbraio 1925. Dal punto di vista compositivo, il suo stile si può assimilare al tardoromanticismo guidato da Brahms. Bossi si è distinto per il suo coraggioso tentativo di proporre anche musica strumentale, in un contesto ormai dominato dal melodramma.